



Mappatura degli ostacoli ai servizi di vaccinazione

Una nuova ricerca svolta in seno al progetto *“Superare gli ostacoli alla vaccinazione”* rivela i principali ostacoli affrontati dai cittadini dell'UE in materia di vaccinazione. Tra i principali ostacoli identificati spiccano le procedure amministrative e le azioni pratiche necessarie per farsi vaccinare e la disponibilità di operatori sanitari. Di seguito sono riportate maggiori informazioni sull'ultima ricerca del progetto.

Introduzione:

Il recente calo della copertura vaccinale negli Stati Membri dell'UE ha portato a nuove epidemie di malattie prevenibili con i vaccini. La pandemia di COVID-19 ha complicato ulteriormente questa situazione, mettendo a rischio la continuità dei programmi di vaccinazione di routine.

Per aumentare i tassi di vaccinazione, il ruolo dei fattori legati alla “praticità” nei percorsi vaccinali, comprendenti elementi sistematici che supportano i servizi di vaccinazione, è fondamentale. Mentre i fattori legati alla fiducia e alla noncuranza si concentrano su atteggiamenti e comportamenti individuali nei confronti delle vaccinazioni, i fattori legati alla praticità, costituiti da aspetti fisici, pratici e amministrativi, valutano quanto i servizi di vaccinazione disponibili siano incentrati sui pazienti al fine di promuoverne la diffusione. Il progetto *“Superare gli ostacoli alla vaccinazione”* ha indagato in modo approfondito gli ostacoli amministrativi, pratici e fisici alla vaccinazione.

In seno all'Attività 1, *“Mappatura dei servizi di vaccinazione in tutti gli Stati Membri dell'UE per identificare gli ostacoli alla vaccinazione”*, il team del progetto ha collaborato con autorità sanitarie ed esperti al fine di identificare gli ostacoli che i cittadini si trovano ad affrontare per accedere ai programmi vaccinali. Una ricerca a livello di Paese è stata svolta da esperti nazionali con competenze rilevanti in materia di vaccinazione, immunologia, salute e ricerca sociale. Questi esperti hanno eseguito analisi documentali e della letteratura utilizzando fonti nazionali e hanno intervistato le autorità sanitarie pertinenti, oltre a svolgere interviste diverse a seconda che il Paese avesse una governance delle vaccinazioni regionalizzata o centralizzata.

Principali risultati:

- ◆ **Governance:** i programmi di vaccinazione differiscono tra gli Stati Membri, dove la maggior parte adotta programmi nazionali che forniscono linee guida e calendari standardizzati. Il livello di centralizzazione varia significativamente tra gli Stati, portando a competenze eterogenee e a variazioni nella progettazione e nell'implementazione dei programmi vaccinali nei sistemi decentralizzati.
- ◆ **Fornitura di servizi di vaccinazione:** i medici di base sono i principali comunicatori dei servizi di vaccinazione. Il sistema di prenotazione più diffuso attualmente è il contatto telefonico con il medico di base o il centro sanitario di pertinenza. Tuttavia, il COVID-19 ha portato all'introduzione e alla diffusione dell'utilizzo di sistemi elettronici sia per la prenotazione che per il monitoraggio.
- ◆ **Aspetti finanziari:** i vaccini per l'infanzia (Morbillo, Parotite e Rosolia (MPR), Poliomielite, Meningococco C (MenC/MenACWY) e Papillomavirus umano (HPV)) per i gruppi raccomandati sono perlopiù gratuiti al momento della somministrazione o tramite rimborso. Analogamente, i vaccini per gli adulti (influenza stagionale e COVID-19) sono generalmente gratuiti per i gruppi raccomandati, sebbene alcuni Stati Membri potrebbero richiedere pagamenti.
- ◆ **Ostacoli fisici, pratici e amministrativi alla vaccinazione:** gli ostacoli più comuni identificati sono relativi alle procedure amministrative e alle azioni pratiche necessarie per vaccinarsi (ad es. sistemi di monitoraggio, procedure amministrative per i cittadini), seguite dalla disponibilità di operatori sanitari, dalla divulgazione dei servizi di vaccinazione (ad es. informazione e sensibilizzazione del



pubblico) e dalla praticità dei servizi di vaccinazione (ad es. orari di apertura dei servizi di vaccinazione).

- ◆ **Pratiche necessarie identificate:** nella maggior parte degli Stati Membri vengono implementate campagne d'informazione pubbliche per superare gli ostacoli alla diffusione relativi alla mancanza di conoscenze sui vaccini.

Governance e monitoraggio dei programmi di vaccinazione

Negli ultimi anni si è registrato un passaggio a sistemi di monitoraggio più digitalizzati, accelerato dalla pandemia di COVID-19. Ciò ha portato all'implementazione di programmi su larga scala volti a facilitare la raccolta di informazioni. I sistemi di monitoraggio delle vaccinazioni negli Stati Membri stanno passando a metodi più digitalizzati ed efficienti. Ciò ha agevolato il monitoraggio dei dati sulla copertura vaccinale in tempo reale, l'accesso ai dati per seguire i percorsi vaccinali dei pazienti e la capacità dei cittadini di controllare il proprio status vaccinale.

Fornitura di servizi di vaccinazione

La mappatura dei servizi di vaccinazione ha previsto l'identificazione di ogni fase del percorso vaccinale di un cittadino: i metodi di divulgazione utilizzati dai servizi sanitari per informare i cittadini delle loro vaccinazioni programmate, i requisiti di pre-somministrazione (ad es. se occorre una prescrizione medica), le procedure di prenotazione (ad es. appuntamento prenotato tramite il proprio medico di base oppure online), la distanza da percorrere per raggiungere il centro di vaccinazione e l'eventuale costo del vaccino e della somministrazione.

I percorsi vaccinali iniziano quando i cittadini ricevono informazioni e promemoria sui loro calendari di vaccinazione. Le autorità sanitarie nell'UE implementano diverse strategie per invitare i cittadini a ricevere le vaccinazioni necessarie. Tra queste figurano:

- ◆ Campagne di comunicazione nazionali per sensibilizzare sui programmi di vaccinazione e mezzi visivi (ad es. opuscoli e poster) presso i centri di somministrazione dei vaccini, come cliniche pediatriche, ospedali, ambulatori di medici di base, ecc. e su canali digitali (ad es. siti web informativi, organi di stampa online, siti web dedicati al COVID-19, ecc.) in risposta agli ostacoli alla diffusione come scarsi livelli di conoscenza sui vaccini e sui programmi di vaccinazione.
- ◆ Inviti diretti da parte delle autorità sanitarie a farsi vaccinare o a far vaccinare i bambini vengono inviati digitalmente (attraverso piattaforme dei pazienti online, SMS di promemoria, e-mail) o tramite mezzi cartacei, come lettere d'invito, opuscoli informativi inviati ai genitori per superare gli ostacoli amministrativi degli strumenti di monitoraggio dei servizi di vaccinazione (ovvero, la mancanza di un sistema con database unificato sull'immunizzazione).

Prima della somministrazione del vaccino, alcune vaccinazioni richiedono prescrizioni mediche e/o il consenso dei genitori, come nel caso delle vaccinazioni ricevute durante l'infanzia o l'adolescenza.

Numerosi Stati Membri dispongono di un sistema elettronico di prenotazione degli appuntamenti per la vaccinazione. Tuttavia, vi sono differenze nel design e nell'implementazione dei sistemi elettronici, specialmente in Paesi in cui il sistema sanitario è regionalizzato.

Il COVID-19 ha indotto l'implementazione di sistemi elettronici di prenotazione e monitoraggio in zone in cui erano precedentemente assenti. Nonostante le variazioni tra le opzioni di prenotazione in base alle tipologie di vaccino, è stata offerta una vasta gamma di scelte per i vaccini contro il COVID-19 al fine di massimizzarne la diffusione in un breve arco di tempo. Le opzioni di rinuncia (opt-out), nonostante siano meno comuni di quelle di adesione (opt-in), si sono dimostrate efficaci nel colmare il divario digitale cui sono soggetti anziani e gruppi difficili da raggiungere. Analogamente, le vaccinazioni scolastiche seguono un modello di opt-out, snellendo il processo per bambini e genitori.

Gli operatori sanitari nell'UE svolgono un ruolo cruciale nel processo di vaccinazione, contribuendo attraverso la loro disponibilità e partecipazione a fornire promemoria degli appuntamenti e a divulgare informazioni affidabili sui vaccini. Medici di base e pediatri sono tipicamente gli unici operatori autorizzati a somministrare i vaccini nella maggior parte dei Paesi, con alcune eccezioni che consentono anche agli infermieri di svolgere questa mansione. Durante la pandemia, diversi Paesi hanno espanso il pool di operatori sanitari autorizzati a somministrare i vaccini per soddisfare la maggiore richiesta di vaccinatori. Ad



esempio, nei Paesi in cui le farmacie non hanno svolto un ruolo di spicco nella vaccinazione, le farmacie hanno semplificato l'accesso alla vaccinazione contro influenza stagionale e COVID-19.

Aspetti finanziari

I vaccini per gli adulti sono generalmente gratuiti per i gruppi raccomandati, sebbene alcuni Paesi potrebbero richiedere pagamenti. Analogamente, i vaccini per l'infanzia per i gruppi raccomandati sono perlopiù gratuiti al momento della somministrazione o tramite rimborso. Il finanziamento del vaccino MenC varia in Europa, poiché la sua inclusione nei programmi di vaccinazione dipende dalla prevalenza dei casi della malattia.

Ostacoli alla vaccinazione

Gli ostacoli alla vaccinazione sono stati raggruppati in sette categorie (procedure amministrative o azioni pratiche per farsi vaccinare; disponibilità di operatori sanitari; divulgazione dei servizi di vaccinazione; praticità dei servizi di vaccinazione; requisiti finanziari dei servizi di vaccinazione; prossimità geografica dei servizi di vaccinazione; fornitura dei vaccini) che inglobano le principali problematiche identificate lungo il percorso vaccinale. In ciascuna categoria, il team ha identificato una serie di ostacoli secondari che impediscono l'accesso alla vaccinazione e che spaziano dalle procedure amministrative e dalle azioni pratiche per i cittadini o per gli operatori sanitari alla disponibilità e fornitura di vaccini, agli orari di apertura dei servizi di vaccinazione e alla facilità di prenotazione.

Gli ostacoli identificati variano tra i percorsi vaccinali, influenzando diversi gruppi target o vaccini. I percorsi vaccinali nell'infanzia e nell'adolescenza sono principalmente intralciati da ostacoli finanziari, oltre a un'evidente mancanza di conoscenza da parte del pubblico, ad esempio a proposito del vaccino contro il Papillomavirus umano (HPV). Per le vaccinazioni in età adulta, l'ostacolo principale riguarda la conoscenza insufficiente, ad esempio a proposito delle vaccinazioni contro il tetano e il COVID-19, mentre gli ostacoli finanziari impediscono la somministrazione del vaccino contro l'influenza stagionale.

Gli ostacoli amministrativi e pratici sono al primo posto nei percorsi vaccinali nella maggior parte degli Stati Membri, tra cui le incongruenze tra i sistemi di reporting che frenano la condivisione dei dati a livello nazionale e le procedure burocratiche che sottraggono tempo agli operatori sanitari. Inoltre, numerosi Stati Membri si trovano ad affrontare ostacoli alla diffusione legati ad alfabetizzazione medica e conoscenza pubblica insufficienti, mentre la carenza di operatori sanitari è considerata il problema principale tra gli Stati Membri. Una mancanza di praticità nei servizi di vaccinazione è altresì presente in molti Stati Membri, mentre altri segnalano ostacoli legati alla prossimità geografica, ostacoli finanziari (ad es. costi di trasporto, perdita di guadagni per le persone o costi finanziari delle forniture di vaccini per le autorità sanitarie) e, in alcuni Stati Membri, gli esperti hanno identificato problematiche relative alla disponibilità e alla fornitura di vaccini.

Pratiche necessarie identificate e raccomandazioni preliminari

Le autorità sanitarie hanno implementato una serie di pratiche per ridurre gli ostacoli fisici e amministrativi. Il superamento degli ostacoli relativi al sistema prevede numerosi aspetti e include varie azioni intraprese a livello nazionale. Tra queste azioni figurano:

- ◆ Progettazione e lancio di una campagna d'informazione pubblica
- ◆ Traduzione di informazioni per i gruppi meno accessibili
- ◆ Formazione specifica per gli operatori sanitari
- ◆ Introduzione di sistemi di monitoraggio elettronici
- ◆ Fornitura della vaccinazione direttamente al pubblico mediante diverse iniziative
- ◆ Aumento del numero di specialisti autorizzati a vaccinare

In relazione a queste pratiche, gli esperti nazionali hanno fornito alcune raccomandazioni preliminari basate su interviste con le autorità sanitarie nazionali e su un'analisi della letteratura. Tra queste figurano:

- ◆ Creazione e progettazione di campagne d'informazione
- ◆ Formazione degli operatori sanitari in materia di comunicazione sulle vaccinazioni
- ◆ Istruzione in materia di salute pubblica



- ◆ Introduzione e implementazione di un sistema di promemoria per il pubblico
- ◆ Introduzione di centri di vaccinazione mobili

Conclusione

Questo studio evidenzia l'importanza dell'affrontare gli ostacoli alla vaccinazione concentrandosi sugli elementi sistematici che supportano i servizi di vaccinazione e offre un'analisi esaustiva degli ostacoli che i cittadini si trovano ad affrontare negli Stati Membri. I risultati sottolineano l'importanza dei fattori legati alla "praticità" nei percorsi vaccinali e l'esigenza di azioni mirate per rendere i servizi di vaccinazione più incentrati sui pazienti al fine di migliorare la diffusione dei vaccini.